



Associazione di Promozione Ambientale Culturale e Sociale

Via Ponte Gagliardo 33 – 04022 FONDI (LT) – Tel. 0771500145 – associazione@muralesfondi.it

COMUNICATO STAMPA

Assalto delle forze israeliane contro le navi dei pacifisti internazionali che portavano aiuti umanitari verso la Striscia di Gaza.

Ancora altri morti e feriti legati alla "questione palestinese".

L'Italia, dal governo alla società civile, condanni l'attacco e s'impegni per chiudere il conflitto israelo-palestinese.

E' finito nel sangue l'attacco che stanotte hanno condotto unità militari israeliane contro il convoglio internazionale di navi organizzato dai pacifisti per portare aiuti umanitari a Gaza.

Si parla di diversi morti e feriti, purtroppo le cifre sono ancora parziali e frammentarie come pure le informazioni sull'attacco e sulla dinamica di quanto è accaduto.

Come era facile attendersi, almeno sino ad ora, le "versioni dei fatti" sono discordanti.

Da parte israeliana si accusa i promotori della flottiglia di aver organizzato una "provocazione violenta"; si è anche affermato che la violenza sarebbe stata iniziata dagli equipaggi delle navi, con <armi di vario tipo, come coltelli, accette, bastoni e anche due pistole>.

I pacifisti, da parte loro, negano di aver usato la violenza e affermano di aver fatto resistenza passiva per impedire l'accesso alla sala macchine della nave "Marmara" e alla cabina di comando.

Bisogna dunque anche operare al meglio per conoscere la verità sull'accaduto. A tal riguardo immediato l'intervento del presidente Barack Obama, il quale ha fatto presente al premier israeliano, Benyamin Netanyahu, la necessità di conoscere "tutti i fatti prima possibile".

Dura e immediata la protesta del governo turco che ha richiamato il proprio ambasciatore in Israele, mentre dalle capitali europee è stato espresso lo shock per la strage.

Il presidente palestinese, Abu Mazen, ha denunciato l'accaduto come "un massacro", dichiarando tre giorni di lutto nazionale.

Il segretario generale dell'ONU, Ban Ki-moon, si è detto "scioccato" per l'attacco di Israele alla flotta degli attivisti pro-palestinesi e così anche l'alto commissario delle Nazioni unite per i diritti umani, Navi Pillay.

Grande preoccupazione e dolore sono stati espressi anche dal Vaticano.

La Lega araba ha convocato per domani al Cairo una riunione urgente dei suoi ministri degli Esteri. Turchia, Grecia, Spagna, Svezia, Danimarca e Irlanda hanno convocato i rispettivi ambasciatori di Israele, l'Unione europea ha chiesto allo stato ebraico di aprire un'inchiesta. La continua politica di chiusura dei varchi verso Gaza è inaccettabile e la UE chiede l'immediata riapertura dei passaggi per far entrare gli aiuti, ha detto un portavoce della commissione europea per conto dell'Alto rappresentante della politica estera UE, Catherine Ashton.

Pesanti critiche sono venute dai governi di Francia e Germania e il ministro degli esteri italiano, Franco Frattini, parlando di un "fatto assolutamente grave", ha "deplorato" l'uccisione di civili.

La "Tavola della Pace" ha chiesto che l'Italia condanni a chiare lettere questo atto criminale, convochi l'ambasciatore d'Israele e che, poi, s'impegni davvero per chiudere definitivamente il conflitto israelo-palestinese.

L'ARCI, nel condannare l'aggressione, ha ricordato che <"Yesh Gvul" (C'è un limite) è il nome di uno dei più antichi gruppi pacifisti israeliani. Lo Stato di Israele ha da tempo deciso di oltrepassarne tanti di limiti, quelli imposti dalle leggi internazionali, dettati dalla morale, dall'etica e dall'umanità. Il massacro di stanotte sta producendo una crisi internazionale, la sua la condanna riguarda la coscienza civile e democratica del mondo intero>.

Come piccola associazione locale, impegnata da sempre per una cultura di pace, contro la guerra e ogni razzismo e discriminazione, a difesa dei diritti umani di tutti, nessuno escluso, "Murales" si unisce al coro internazionale di condanna dell'azione e si associa nel chiedere al governo italiano di condannare l'accaduto, di pretendere il rispetto del diritto internazionale e di impegnarsi concretamente per la giusta soluzione del conflitto israelo-palestinese.

Fondi, 31.5.2010

Associazione "Murales" - Fondi

[Murales-bE-Var- ComSTAMPA 31mag10 Condanna attacco ai pacifisti]